



Il Comune ha compiti di pianificazione, autorizzativi e di controllo.

Visti i piani di rete presentati dai gestori, il Comune provvede all'inserimento degli impianti a servizio della telefonia mobile e Radiotelevisivi nel Programma comunale degli impianti.

Il Piano, che verrà aggiornato entro dicembre di ogni anno precedente a quello della sua attuazione rappresenta graficamente gli impianti realizzati, quelli in corso di realizzazione e gli areali di ricerca.

Sono definiti "areali" le zone all'interno delle quali i titolari di concessione ministeriale ricercano un luogo dove installare gli impianti nell'anno di vigenza del piano.

Per individuare la "localizzazione idonea" all'interno dell'areale: tecnici competenti effettuano dei sopralluoghi alla ricerca del luogo più opportuno.

Gli impianti Radio TV e le stazioni radio base per la telefonia mobile sono autorizzate dall'Ufficio Ambiente del Comune secondo le procedure previste dal Codice delle Comunicazioni Elettroniche (d.lgs. n. 259 del 1 agosto 2003).

I siti di trasmissione (installazione di pali, tralicci e casotti), sono autorizzati dall'Ufficio Edilizia Privata del Comune nel rispetto dei criteri localizzativi del Piano e delle leggi e regolamenti vigenti in materia.

Le richieste sono presentate agli uffici competenti del Comune (Ambiente ed Edilizia Privata), tramite lo sportello SUAP, che ha 90 giorni di tempo per rilasciare l'autorizzazione, dopo aver fatto tutte le valutazioni necessarie.

Di particolare importanza è il parere dell'ARPAT per le problematiche ambientali e quello degli uffici tecnici del Comune per la verifica di compatibilità dell'intervento con gli strumenti edilizi e urbanistici (es. Piano Strutturale, Regolamenti, Programma Comunale, ecc.).

Qualora l'intervento sia previsto in area vincolata (beni artistici, paesaggio, ecc.) occorre anche il parere della Soprintendenza.

Se entro 90 giorni il Comune non rilascia l'autorizzazione o non emana un provvedimento di diniego, l'impianto si considera autorizzato (art. 87 del Codice delle Comunicazioni Elettroniche).

Per quanto riguarda il controllo, il Comune provvede a chiedere ad ARPAT l'attività di misurazione di verifica del rispetto dei limiti di legge ed effettua in proprio i controlli di carattere edilizio ed urbanistico.

**DEFINIZIONI**

- *esposizione*: è la condizione di una persona soggetta a campi elettrici, magnetici, elettromagnetici, o a correnti di contatto, di origine artificiale;
- *limite di esposizione*: è il valore di campo elettrico, magnetico ed elettromagnetico, considerato come valore di immissione, definito ai fini della tutela della salute da effetti acuti, che non deve essere superato in alcuna condizione di esposizione della popolazione e dei lavoratori per le finalità di cui all'articolo 1, comma 1, lettera a) della Legge 22 febbraio 2001, n. 36;
- *valore di attenzione*: è il valore di campo elettrico, magnetico ed elettromagnetico, considerato come valore di immissione, che non deve essere superato negli ambienti abitativi, scolastici e nei luoghi adibiti a permanenze prolungate per le finalità di cui all'articolo 1, comma 1, lettere b) e c) della Legge 22 febbraio 2001, n. 36 e succ. integrazioni e/o modifiche.. Esso costituisce misura di cautela ai fini della protezione da possibili effetti a lungo termine e deve essere raggiunto nei tempi e nei modi previsti dalla legge;
- *obiettivi di qualità* sono: i criteri localizzativi, gli standard urbanistici, le prescrizioni e le incentivazioni per l'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili, indicati dalla legge regionale secondo le competenze definite dall'articolo 8 della Legge 22 febbraio 2001, n. 36; i valori di campo elettrico, magnetico ed elettromagnetico, definiti dallo ai fini della progressiva minimizzazione dell'esposizione ai campi medesimi;

Grandezze

- E: valore efficace del campo elettrico espresso in V/m
- H: valore efficace del campo magnetico espresso in A/m
- S: densità di potenza dell'onda piana equivalente espressa in W/m²

Limiti di esposizione per la popolazione e misure di cautela

Frequenze (MHz)	E (V/m)	H (A/m)	S(W/m ²)
0,1 - 3	60	0,2	
3-3000	20	0,05	1
3000-300000	40	0,1	4

Inoltre, in corrispondenza di edifici adibiti a permanenze non inferiori a quattro ore non devono essere superati i seguenti valori, indipendentemente dalla frequenza, mediati su un'area equivalente alla sezione verticale del corpo umano e su qualsiasi intervallo di sei minuti: **6 V/m** per il campo elettrico, 0,016 A/m per il campo magnetico intesi come valori efficaci e, per frequenze comprese tra 3 Mhz e 300 GHz, 0,10 W/m² per la densità di potenza dell'onda piana equivalente.

Modifiche apportate con il D.L. 18 ottobre 2012, n. 179.

Tutti i valori di riferimento per l'esposizione umana, limiti, valori di attenzione e obiettivi di qualità, non dovranno essere valutati più sulla sezione verticale del corpo umano ma ad una sola altezza: 1,50 m.



I valori di attenzione e gli obiettivi di qualità dovranno essere intesi come *media dei valori nell'arco delle 24 ore* e non più come media su *qualsiasi intervallo di sei minuti*. Questa variazione tiene conto del fatto che valori di attenzione e obiettivi di qualità sono riferiti ad esposizioni prolungate nel tempo.

Le aree a permanenza prolungata dove devono essere applicati i valori di attenzione sono state ulteriormente specificate con particolare riferimento alle pertinenze esterne degli edifici.

Le modalità di valutazione preventiva degli impianti e di misura dei livelli di esposizione dovranno essere effettuate sulla base di dati mediati sulle 24 ore. Mentre per le valutazioni teoriche preventive all'installazione si prevede una successiva elaborazione di Linee Guida a cura del Sistema delle Agenzie per l'ambiente, per quanto riguarda le misure si rimanda ad eventuali specifiche norme emanate dal CEI, oltre alla norma CEI 211-7.

Tali variazioni comportano:

- Minore ambiguità nell'individuazione delle pertinenze esterne degli edifici soggette all'applicazione del valore di attenzione.
- La possibile esposizione a livelli di campo elettromagnetico a radiofrequenza maggiori di 6 V/m per limitati periodi nell'arco della giornata a causa del fatto che i valori di attenzione e gli obiettivi di qualità devono intendersi quali medie sulle 24 ore.
- Maggiori oneri per l'attività di controllo a causa della necessità di effettuare misure della durata di 24 ore per attestare un eventuale superamento del valore di attenzione. Tali misure risultano, inoltre, non facilmente realizzabili a causa dell'assenza di specifiche norme tecniche nonché di strumenti adeguati in commercio.

**Allegati Dlgs 259/2003**

- **Modello A**
- **Istanza di autorizzazione**
- Il sottoscritto ...
- nato a il residente a via
- n.
- nella sua qualita' di..... della Societa' con sede in
- via n.
- Chiede
- il rilascio dell'autorizzazione alla installazione dell'impianto di seguito descritto
- dichiarandone la conformita' ai limiti di esposizione ed ai valori di attenzione di cui alla
- legge 22 febbraio 2001, n. 36.
- Descrizione dell'impianto e delle aree circostanti.
- - Posizionamento degli apparati.
- - Si descriva sinteticamente ma in modo esauriente il posizionamento degli impianti, la loro
- collocazione e la loro accessibilita' da parte del personale incaricato. La posizione dovra'
- essere corredata di coordinate geografiche con approssimazione al secondo di grado o a
- sue frazioni, nonche' dell'indirizzo completo di numero civico se assegnato, e di ogni
- eventuale altra indicazione per l'individuazione del sito.
- Descrizione del terreno circostante.
- - Si descrivano sinteticamente ma in modo esauriente i dintorni dell'apparato, evidenziando:
- - edifici posti in vicinanza del sito;
- - conformazione e morfologia del terreno circostante;
- - eventuale presenza di altre stazioni emittenti collocate con la stazione da installare.
- (Si vedano in calce gli allegati richiesti per una descrizione piu' dettagliata).
- Caratteristiche radioelettriche dell'impianto.
- - Si enumerino in modo dettagliato, completo e privo di ambiguita' tutte le caratteristiche
- radioelettriche dell'impianto trasmettente. (Si vedano in calce gli allegati richiesti per una
- descrizione piu' dettagliata).
- Stime del campo generato.
- Presentare i risultati ottenuti con le modalita' di simulazione numerica specificate nel
- seguito. Tali risultati dovranno essere forniti, alternativamente, in una delle due forme
- seguenti:
- volume di rispetto, ovvero la forma geometrica in grado di riassumere in modo grafico la
- conformita' ai limiti di esposizione ed ai valori di attenzione di cui alla legge 22 febbraio
- 2001, n.36.
- Allo scopo si raccomanda di utilizzare la definizione di volume di rispetto, o in alternativa
- quella di isosuperficie 3D, contenute nella "Guida alla realizzazione di una Stazione Radio
- Base per rispettare i limiti di esposizione ai campi elettromagnetici in alta frequenza" [Guida CEI
- 211-10].
- Nel caso in cui volumi di rispetto evidenzino punti con intersezioni critiche (rispetto alle
- soglie usate) per posizioni accessibili alla popolazione con tempi di permanenza superiore
- a 4 ore dovranno essere fornite le curve isocampo rispetto ai punti di criticita' per le stesse
- soglie.
- Stima puntuale dei valori di campo nei punti dove si prevede una maggiore esposizione
- della popolazione (max. 10 punti/sito). Per questi ultimi occorre:
- - evidenziare accuratamente e chiaramente sulle planimetrie a disposizione le posizioni
- accessibili alla popolazione (specificando se i tempi di permanenza siano maggiori o minori di 4 ore);
- - effettuare una campagna di misure del campo elettromagnetico di fondo presente (e'
- possibile riferirsi alla "Norma CEI 211-7 - Guida per la misura e per la valutazione dei campi elettro-
- magnetici nell'intervallo di frequenza 10 kHz - 300 GHz", con riferimento
- all'esposizione umana).
- La scelta tra i due formati sopra descritti rimane a discrezione dell'operatore, secondo



- quanto riportato nella Guida CEI già citata.
- In entrambi i casi (volume di rispetto o calcolo puntuale), le valutazioni sopra indicate
- dovranno comprendere la stima del fondo ambientale, al fine di ottenere il campo elettrico
- complessivo.
- Modalità di simulazione numerica.
- Specificare l'algoritmo di calcolo con il quale si sono eseguite le stime di campo; dovrà
- essere specificata l'implementazione dell'algoritmo utilizzato o, qualora il software sia di tipo com-
- merciale, il nome del programma, nonché la versione e la configurazione utilizzata.
- Indicare la conformità del programma di calcolo alle prescrizioni CEI, non appena
- emanate.
- Allega alla presente istanza
 - - Scheda tecnica dell'impianto, con indicati frequenza, marca e modello di antenna
 - installata, altezza del centro elettrico, guadagno in dBi, direzione di massimo irraggiamento
 - dell'antenna riferita al nord geografico ed eventuale tilt (elettrico e/o meccanico).
 - - Diagrammi angolari di irradiazione orizzontale e verticale del sistema irradiante. In tali
 - diagrammi deve essere riportata, per ogni grado, l'attenuazione in dB del campo (o deve
 - essere indicato il campo relativo E/E0).
 - - Indirizzo completo dei seguenti dati: comune, via e numero civico o foglio mappale con
 - coordinate UTM della dislocazione dell'impianto.
 - - Specificare se il nuovo impianto utilizzi un sistema di antenne già in esercizio per altre
 - emittenti (n-plexing). In questo caso il parere sanitario sarà soggetto alla valutazione
 - complessiva di tutto l'impianto.
 - - Planimetria generale ante opera e post operam del progetto di impianto, su scala 1:500.
 - - Dichiarazione della potenza fornita a connettore d'antenna del sistema irradiante.
 - - In caso di più frequenze di emissione tali dati vanno rilasciati per ogni frequenza.
 - Mappe del territorio circostante all'impianto.
 - - Stralcio del PRG con scala non superiore a 1:2.000 (con indicazione delle abitazioni
 - presenti o in costruzione al momento della domanda, specificando i numeri di piani fuori
 - terra di ognuno, nonché dei luoghi di pubblico accesso);
 - - Mappe catastali con scala non superiore a 1:2.000, con indicazione del punto di
 - installazione e riportante la zona circostante con un raggio di almeno 300 metri intorno
 - all'impianto;
 - - Stralcio ubicativo con scala non superiore a 1:2.000 con indicazione delle curve di livello
 - altimetriche;
 - - Tutte le suddette mappe dovranno contenere l'indicazione del Nord geografico.
 - - Nel contempo, il sottoscritto, consapevole delle conseguenze penali cui incorre, ai sensi
 - della legge 27 gennaio 1968, n. 15, chi presenta dichiarazioni mendaci ovvero utilizza atti
 - falsi,
 - Rilascia la seguente dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà:
 - "l'impianto, sulla base della stima del campo generato e della simulazione numerica
 - effettuata, e' conforme ai limiti di esposizione, ai valori di attenzione ed agli obiettivi di
 - qualità di cui alla legge 22 febbraio 2001, n. 36.
 - - A tal fine, il sottoscritto allega una copia fotostatica non autenticata del proprio documento di identi-
 - ta'.
 - Firma.
 -
 -
 -
 -
-



- **Modello B**
- **Denuncia di inizio attivita'**
- **(per impianti con potenza in antenna inferiore a 20 watt);**
- Il sottoscritto nato a Il
- residente a via n. nella sua qualita' di.....
- della Societa'
- con sede in via .. n.
- Descrizione dell'impianto e delle aree circostanti.
- - Posizionamento degli apparati.
- - Si descriva sinteticamente ma in modo esauriente il posizionamento degli impianti, la loro collocazione e la loro accessibilita' da parte del personale incaricato.
- - La posizione dovra' essere corredata di coordinate geografiche con approssimazione al secondo di grado o a sue frazioni, nonche' dell'indirizzo completo di numero civico se assegnato, e di ogni eventuale altra indicazione per l'individuazione del sito.
- Caratteristiche radioelettriche dell'impianto.
- Si enumerino in modo dettagliato, completo e privo di ambiguita' tutte le caratteristiche radioelettriche dell'impianto trasmittente.
- Allega alla presente istanza
- - Scheda tecnica dell'impianto, con indicati frequenza, marca e modello di antenna installata, altezza del centro elettrico, guadagno in dBi, direzione di massimo irraggiamento dell'antenna riferita al nord geografico ed eventuale tilt (elettrico e/o meccanico).
- - Diagrammi angolari di irradiazione orizzontale e verticale del sistema radiante. In tali diagrammi deve essere riportata, per ogni grado da 0o a 360o, l'attenuazione in dB del campo (o deve essere indicato il campo relativo E/E0).
- - Indirizzo completo dei seguenti dati: comune, via e numero civico o foglio mappale con coordinate UTM della dislocazione dell'impianto.